

Regione; Sud bloccato da sottocultura leghista PA 200mila giovani De Luca

Redazione - 13/11/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it

Napoli. «Abbiamo dato il via all'Assemblea Nazionale sul Mezzogiorno “Economia, politica e sviluppo per il Sud”. In apertura, ho voluto sottolineare la "scomparsa" del Mezzogiorno dall'agenda nazionale, a partire dagli anni 90. Il Sud è scomparso a causa anche di una sottocultura del leghismo che ha descritto il Mezzogiorno come palla al piede parassitaria, senza la quale il Nord avrebbe potuto prendere il volo. Ma ha pesato anche l'immagine che il Sud ha dato di sè: l'immagine della cialtroneria, della lamentosità legata all'inconcludenza amministrativa. Ha pesato l'incapacità di utilizzare un fiume di risorse europee, polverizzate. La cui frammentata utilizzazione non ha determinato alcun salto strutturale, di qualità per il sud, ma ancora una volta; Il Governatore Vincenzo De Luca all'inaugurazione della "Assemblea" avvenuta ieri. Ha un ulteriore banco per pagare clientele politiche. Tutto questo ha determinato la quasi scomparsa del Mezzogiorno come tema politico nazionale. Noi ora verremmo cercare di rilanciarlo, rendendo chiaro che dallo sviluppo del Sud possiamo guadagnarci anche il Nord; che il conflitto Nord-Sud ormai pare secondario in relazione al conflitto Italia resto d'Europa. Dalla nota online. Ho voluto inoltre lanciare una proposta choc: un piano straordinario per occupare 200mila giovani nella pubblica amministrazione nel Sud. Senza una scelta politica ed una svolta noi non reggiamo più. Abbiamo un turn over bloccato da quasi 10 anni, abbiamo una pubblica amministrazione (soprattutto nel sud anche per ragioni endogene) in larga misura anziana e dequalificata rispetto ai tempi. Noi dovremmo dunque proporre un meccanismo scalare di retribuzioni per i giovani nuovi assunti, penso ad uno scaglionamento delle retribuzioni nell'arco dei tre anni. Dovremo anche introdurre dei filtri e dunque sottoporre le figure dirigenziali a procedure concorsuali rigorose. Troviamo gli aggiustamenti necessari, ma apriamo una discussione seria e concreta. è un'idea ovviamente da approfondire. Penso anche ad un meccanismo differenziato, stabiliamo delle quote rapportate al tasso di disoccupazione ma anche al livello di impiego pubblico che già c'è in una Regione. Troviamo dei meccanismi razionali di utilizzazione di un'idea. Questo comporta anche la dimostrazione di una speranza che pesa. Abbiamo giovani disperati, che hanno perso la fiducia nella possibilità di vivere. E questo crea un clima di depressione generale, di distacco dalle istituzioni che diventa un altro grande problema di governo".

Redazione - 13/11/2016 - Napoli - www.cinquerighe.it